Anno XLIV | Giovedì 6 gennaio 1910 | Conto corrente con la posta | N. 5

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

# La visita dell'onor. Sonnino a Messina

### Le accoglienze entusiastiche e commoventi

*Messina, 5.* — Sono partiti per villa San Giovanni i deputati Cutrufelli, il prefetto, il regio commissario per recarsi incontro all'on. Sonnino.

Alle 8.45 è giunto qui l'on. Sonnino col capo di gabinetto e il direttore generale del ministero e dei lavori pubblici, accompagnato dai deputati De Nava, Tripepi, Cutrufelli. Attendevano alla stazione gli on. Fulci, Fornari, Di Cesarò, la deputazione provinciale, il comandante del presidio, il comandante della difesa marittima, tutte le autorità e gran folla.

Appena l'on. Sonnino uscì dalla stazione la popolazione gli fece un'entusiastica dimostrazione. Accompagnato dall'on. Cutrufelli il presidente del Consiglio si recò sulla lancia a vapore al bacino di carenaggio, ove osservò minutamente lo stato del bacino. Dal bacino in lancia si recò alla dogana ove lo attendeva l'automobile ed immensa folla. L'on. Sonnino rifiutò l'automobille e a piedi per la via Primo Settembre e Piazza del Duomo si diresse alle macerie del Corso Cavour circondate dalla folla che gli faceva calorose acclamazioni. Giunto in Piazza del Duomo al momento in cui l'on. Sonnino andava sulle macerie del Corso Cavour la folla proruppe in una nuova interminabile commovente ovazione.

### Il difficile passaggio per la città morta

L'on. Sonnino dalla piazza del Duomo passando su monti di macerie si recò in piazza Annunziata e si soffermò dinanzi alle grandiose rovine del palazzo della prefettura. Da piazza Annunziata l'on. Sonnino si recò in piazza Garibaldi, ma giunto in via Garibaldi le macerie erano così alte che non potevasi scendere. Il pubblico dalle macerie prese delle tavole e in un istante improvvisò un passaggio.

In piazza del Municipio l'on. Sonnino montò nell'automobile, ma questo dovette procedere al passo di uomo fra le continue acclamazioni di oltre dieci mila persone. Per le vie Carmine, Torrente, Portalegna, Felice Bisazza l'on. Sonnino si recò in piazza Venti Settembre ove avvennero scene commoventi.

Passando per le strade impraticabili, che in diversi punti venivano sgombrate dalla popolazione, l'automobile spesse volte, non potendo proseguire per quelle strade, doveva voltare ed era spinto ed alzato dal popolo.

Da piazza Venti Settembre l'on. Sonnino si recò in piazza Nicola Fabrizi, poscia per via Maddalena, viale S. Martino giunse ai baraccamenti americani e infine all'« Hotel Excelsior ».

Durante il passaggio le dimostrazioni continuarono vivissime, le donne dai negozi sventolavano i fazzoletti gridando: Viva Sonnino!

Il presidente del consiglio dopo essersi trattenuto circa mezz'ora all'« Hotel Excelsior » a piedi, accompagnato da Cutrufelli e dal prefetto si recò alla sede del sotto comitato del Patronato Regina Elena e fu ricevuto dal commendatore Bosio.

Il presidente del Consiglio visitò le baracche del municipio e della provincia passando poi agli uffici del piano regolatore, ricevuto dall'ing. Borzì che gli diede ogni dettaglio sul piano stesso.

### La colazione all'"Excelsior,

*Messina, 5.* — Alle ore 13.15 all'« Hotel Excelsior » vi fu la colazione, offerta dai deputati regionali in onore dell'on. Sonnino. Vi parteciparono il presidente del Consiglio e gli onorevoli Cutruffelli, Dicesarò, Fulci, Furnari, Micheli, il senatore Buscemi e le autorità.

Al levare delle mense l'on. Fulci portò il saluto a nome dei deputati della città e della provincia.

L'on. Sonnino ringraziò commosso. Salvadori recò il saluto della città.

### Alle scuole e nei baraccamenti

Gran folla assiepata dinanzi all'« Hotel » acclamò nuovamente Sonnino che a piedi si recò all'Università ove fu fu fatto segno ad una entusiastica dimostrazione. Poscia nel viale S. Martino si recò alla scuola industriale e vi fu ricevuto dal regio commissario Bosurgi.

Sonnino visitò le aule rivolgendo affettuose parole agli allievi che risposero con una commovente dimostrazione. Terminata la visita alle scuole il Ministro salì in automobile a Piazza Cavallotti e si diresse al quartiere baraccato della Giostra, indi al villaggio Svizzero, al villaggio Annunziata, al villaggio Regina Elena. Poi andò alla riviera del nord visitandone i villaggi fino al Faro, donde alle 18.20 l'on. Sonnino rientrò in città per ricevere al Municipio le autorità civili e militari e l'arcivescovo.

### Le conferenze che chiusero la giornata laboriosa

*Messina, 6* (ore 0.50). — Dopo il ricevimento delle autorità e dell'arcivescovo, l'on. Sonnino ricevette i deputati, le rappresentanze degli impiegati e degli operai. Stassera Sonnino tenne una lunga conferenza col Prefetto e col regio commissario, col direttore generale dei lavori, ingegnere capo del Genio Civile Simonetti. Domattina l'on. Sonnino parte per Reggio.

### Commenti della stampa siciliana

*Roma, 5.* — Il *Giornale d'Italia* ha da Palermo che il *Giornale di Sicilia* commentando la visita dell'on. Sonnino a Messina scrive tra l'altro che l'atto del capo del Governo merita tutta la gratitudine dei siciliani. L'atto dell'on. Sonnino è gentile, affettuoso, intelligente e potrà produrre ottimi effetti.

La *Gazzetta di Messina* saluta la visita dell'on. Sonnino rilevando che invece di promettere una sua gita a Messina il capo del Governo comincia con l'effettuarla.

## Un grave incidente all'Argentina

*Buenos Ayres, 5.* — Relativamente alla inesatte divulgazioni circa un incidente avvenuto al consolato Italiano di Cordoba occore assodare: 1. l'assenza momentanea del console Italiano di Cordoba era motivata da impellenti ragioni di famiglia ed è assolutamente estranea all'incidente; 2. l'incidente riducesi a questo: che alle pretese accompagnate da minaccie d'un privato argentino il quale voleva che il consolato ordinasse l'arresto e l'espulsione d'una decina di lavoratori italiani, supposti autori d'una lettera anonima ricevuta dal privato stesso, assisteva passivamente il capo della polizia di Cordoba la cui condotta richiedendo spiegazione motivò l'intervento del ministro italiano conte Callere presso il governo federale a Buenos Ayres.

Il ministro degli esteri, nella conversazione privata, deplorò vivamente l'attitudine al capo della polizia di Cordoba verso il console italiano.

### Alla Consulta non se ne sa nulla

*Roma, 5.* — Sull'incidente italo argentino, segnalato dalla *Stefani*, alla Consulta non si hanno notizie; il che fa ritenere si tratti di cosa assai lieve e senza conseguenze, altrimenti non sarebbe mancato un rapporto telegrafico del nostro ministro a Buenos Aires.

## Il nostro console si recò a Ibb per riesumare le salme di Benzoni e di Burkhardt

*Costantinopoli, 5.* (ore 23.30) — In seguito all'intervento di Hakibey la Porta autorizzò il console italiano a Hodeida di recarsi sul luogo, ove venne assassinato il marchese Benzoni. Il console è di già partito.

## In memoria di Vittorio Emanuele II

*Roma, 6.* — Domenica, 9 corrente, ricorre il trentaduesimo anniversario della morte del Padre della Patria, Al Panhteon si celebreranno i consueti funerali in suffragio.

Per iniziativa del Comizio Centrale Romano dei Veterani delle guerre 1848-1870 le associazioni monarchiche e militari si riuniranno, alle 10, in piazza dei Santi Apostoli, per muovere in corteo verso il Pantheon, ove sfileranno dinanzi alla tomba del Gran Re deponendovi una corona.

## Le navi francesi ad Antivari e la stampa di Vienna

*Vienna, 5.* — La stampa viennese si era limitata a pubblicare i telegrammi ufficiali sulla visita delle navi francesi ad Antivari. Soltanto l'« *Extrablatt* » in un breve commento aveva detto che quella visita e le cortesie scambiate fra il principe Nicola e Fallières non erano che una commedia.

Oggi il *Vaterland* scrive:

E' bensì escluso che la Francia nutra intenzioni aggressive contro l'Austria, ma è fuor di dubbio che i nemici dell'Austria, e in prima linea gli slavi balcanici, vedono nella visita francese un piccolo sgarbo all'Austria.

Più chiaro che mai questo concetto è manifestato nel *Corriere della Sera* il quale dice che la visita della squadra francese fu concertato dall'Italia, dalla Russia e dalla Francia, e che per non urtare troppo la suscettibilità dell'Austria, si era convenuto che la squadra francese visitasse prima il porto libero di Antivari. Più tardi seguirebbe la squadra italiana.

## Primo Congresso italiano per le case popolari

Ci scrivono da Milano, 5:

Il Comitato ordinatore di questo congresso ha deliberato di prorogare a tutto il 15 gennaio corr. il termine utile di iscrizione a questo Congresso che avrà luogo in Milano nei giorni 23 e 24 corr. e che sarà inaugurato dal Ministro Luzzàtti.

A questo Congresso sono invitati quanti (autorità governative, legislative provinciali, comunali, enti autonomi, consorzi, associazioni, cooperative e mutue, personalità studiose del problema, ecc.), rivolgono le loro sollecitudini alla grande opera.

Il Comitato non manda speciali inviti ma ammette — senza pagamento alcuno di tassa — quanti degli enti e persone sopra indicate faranno pervenire per lettera o cartolina la loro adesione al Congresso nel termine sopra indicato.

Le Associazioni indicheranno nella domanda di adesione la persona, o le persone (ogni società può mandare anche tre delegati), da cui si faranno rappresentare, non potendo il Comitato — per disposizione delle ferrovie — emettere richieste per la riduzione delle spese di viaggio se non nominalmente.

Già molti Municipi hanno fatto adesione al Congresso; fra di essi citiamo quelli di Bergamo, Belluno, Como, Cremona, Conegliano, Firenze, Montappone, Milano, Novara, Porto Maurizio, Pizzo Calabro, Reggio Emilia, Ravenna, Siena Trappani ed Udine.

Le domande di iscrizione al Congresso devono essere indirizzate al Antonio Maffi, presidente del Comitato pel Congresso, in Milano, via Pace, 10.

## IL GIORNALISMO ITALIANO E IL RISORGIMENTO

Nel fascicolo di ottobre della *Rassegna Contemporanea*, Giacinto Stiavelli ha pubblicato un lungo e interessante articolo sulla storia del giornalismo italiano.

Lo Stiavelli tratta delle benemerenze acquistate dal giornalismo italiano nell'opera di redenzione e di unificazione della patria. Nei tempi tristi della nostra servitù politica il giornalismo fu tra noi un'arma acuminata e tagliente contro gli oppressori, interni ed esterni. Allora in Italia il giornalismo era addirittura un sacerdozio, che se portava alla gloria, portava pure all'esilio, alla galera, alla forca. I giornalisti erano allora anche uomini senza paura e senza macchia, veri bajardi della penna, uomini di mente e di cuore che non conoscevano interesse personale nè viltà; uomini tutti di un pezzo che non pencolavano, non piegavano, uomini che si chiamavano Mazzini, Cattaneo, Giuseppe Ferrari, Tenca, Correnti, Pacifico Valussi, Guerrazzi, Brofferio, Aurelio Bianchi-Giovini, Giacomo Dina, Vittorio Bersezio, Bottero....

Non potendo questi uomini combattere le battaglie, scrivevano articoli di giornale, e i loro articoli erano battaglie, e, forse, le più proficue. Se l'Italia spezzò le sue catene e divenne padrona di sè, ne siano ringraziati non soltanto i cospiratori, non soltanto i martiri, non soltanto i soldati, ma anche i giornalisti.

## Abbonamenti pel 1910

| | | |
|---|---|---|
| Annuo | L. | 15.00 |
| Semestrale | » | 7.50 |
| Trimestrale | » | 3.75 |
| Mensile | » | 1.30 |

(Estero il doppio)

## Abbonamenti cumulativi:

GIORNALE DI UDINE

| | |
|---|---|
| ***Scena Illustrata*** | L. 19.— |
| ***Emporium*** | » 19.— |
| ***La Domenica dei Fanciulli*** | » 19.— |
| ***La Fotografia Artistica*** | » 23.— |
| ***Stagione*** (edizione di lusso) | » 27.80 |
| ***Stagione*** (edizione comune) | » 21.— |
| ***Figurino dei bambini*** (con supplemento speciale pei fanciulli « Il Grillo del focolare ») | » 19.— |
| ***Giornale illustrato della Biancheria*** (ogni numero porta una tavola di modelli) | » 19.— |
| ***La Mode pratique*** (elegantissima e ricca rivista di Mode) | » 24.— |
| ***Gran Mondo*** (elegantissima rivista mondana settimanale, illustrata a colori | » 25.— |

## GRATIS a tutti gli abbonati

***Splendido ed artistico Ingrandimento Fotografico al Platino,*** *Formato 38 × 48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale* ***Dotti e Bernini*** *di* ***Milano.***

Rassomiglianza perfetta. — Esecuzione accurata. — Valore del quadro L. **10.** La nostra Amministrazione lo dà

**gratis a tutti gli abbonati**

che ci invieranno **anticipatamente** il prezzo del loro abbonamento.

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. **2.90.**

*Giornale di Udine* (64)

# Gabriella de Castelar

## ROMANZO

— Ma quanche cosa bisogna pur fare! mormorò, così non possiamo continuare a vivere.

— Sì, qualche cosa bisogna fare egli ripetè in tono languido.

— Mi recherò con Cesarina in viaggio.

— Non verrà perchè senza di me, disse Armando sconfortato.

— Allora! allora la metterò al fatto d'ogni cosa disse Gabriella.

— Di che cosa? disse Armando interrompendola.

— Che... che tu non sei suo padre! Armando esclamò con impeto:

— Giammai!

Poi soggiunse con maggior calma:

— A che cosa gioverebbe?

— Essa cambierebbe naturalmente il suo contegno a tuo riguardo, si mostrerebbe più riservata, e per te la situazione sarebbe meno penosa.

— Sì, sarebbe meno penosa, egli proferì a stento, ma.... lei?.... No, no, Cesarina non deve mai sapere che io non sono ciò ch'essa mi crede. La verità l'ucciderebbe. Io la conosco meglio di te. Forse avemmo torto di lasciarla crescere mantenendo l'inganno... ma dal momento che abbiamo agito così, dobbiamo mantenerlo fino alla fine.

Promettimi, Gabriella, che tu non svelerai giammai ciò che fino ad oggi le è stato nascosto, soggiunse stendendole la mano.

— Te lo prometto se lo desideri, essa replicò, ponendovi la sua. Ma in tal caso non vedo nessuna via d'uscita... nessuna... Nelle attuali condizioni è impossibile andare innanzi. Tu non puoi sopportare il tormento all'infinito prima o poi ne diventerai pazzo... ed allora...

Essa rabbrividì e non completò il suo pensiero.

— E tu credi che io lascerò arrivare le cose a tal punto? le chiese, lanciandole uno sguardo terribile. Essa non comprese il senso nascosto di quelle parole, ma comprese che il suo carattere era di una delicatezza così profonda, per la quale a lei mancava assolutamente la misura.

Arrossì di vergogna ed abbassò gli occhi.

— Mia madre aveva ragione, esclamò, non avrei dovuto sposarti. Essa diceva sempre che dal nostro matrimonio non nascerebbe sventura.

— Non dire sciocchezze, Gabriella, egli replicò con dolcezza. Tu non hai nessuna colpa. Sei sempre stata una moglie buona e fedele durante quindici anni, ed io debbo soltanto ringraziarti delle cure e della bontà che sempre hai avuto per me. Nessuno poteva prevedere che avverrebbe ciò che è avvenuto. Io sono il solo colpevole... colpevole mio malgrado, e spetta a me di rimettere le cose in ordine. Prima di tutto dobbiamo pensare a far soffrire il meno porsibile Cesarina, pur non potendo risparmiarle qualche dolore. Povera bambina! esclamò stringendo i pugni ed emettendo un lungo sospiro.

Dopo un breve silenzio soggiunse alzandosi in piedi:

— Sono stanco!

Gabriella si alzò pure. Pur troppo... non avevano più nulla a dirsi.

### XIV.

Trascorsero parecchie ore della notte senza che Gabriella potesse chiudere occhio.

La luna illuminava la sua camera: la sua luce argentea risplendeva attraverso le cortine abbassate. Era tormentata da una terribile inquietudine. Si alzò, aprì adagio la porta della camera di suo marito, attigua alla sua, e vi spinse ansiosamente lo sguardo. Egli giaceva supino sul proprio letto, coprendosi gli occhi col braccio destro come un uomo che teme la luce.

La stanza era inondata dal vivo della luna piena. Essa vide benissimo il suo viso, cioè quella parte che rimaneva scoperta. Come era ancora bello e giovane e quanta felicità avrebbe ancora potuto offrirgli la vita in altre circostanze, pensò tra sè.

Si sentì stringere il cuore. Vide che non aveva abbassate le persiane, e si avvicinò ad una delle finestre per riparare alla sua dimenticanza.

Allora egli si tolse il braccio dagli occhi e disse:

— Lascia stare Gabriella, lascia entrare la luce.

— Ma... se non fosse così chiaro qui dentro forse ti addormenteresti... osservò Gabriella.

— Non credo, rispose. Del resto...

Ella si scostò dalla finestra, si avvicinò al suo letto, rimase per un minuto ferma presso al suo capezzale, e poi si ritirò nella sua camera sospirando.

Nell'anima sua risonò a lungo quel; del resto... — stanco, scoraggiato, che respingeva ogni tentativo di procurargli un sollievo. Furono le ultime parole che egli udì pronunciare. Verso l'alba si addormentò. Come in sogno le pareva di sentir aprire la porta di casa, ma il rumore non la destò del tutto ed essa continuò a dormire. Quando si alzò era già uscito. Aveva incaricato i domestici di dirle che voleva fare una gita in barca e che non lo si attendesse per l'ora del pranzo. Negli ultimi tempi aveva fatto simili gite quasi tutti i giorni, talchè non v'era nulla di sorprendente, eppure Gabriella si sentì invadere da una sensazione di angoscia inesplicabile; e provò come una stretta al cuore. Cesarina si alzò in quel giorno più tardi del consueto; aveva dormito bene, il suo passo era più leggiero, i suoi occhi più sereni, quando scese nel salotto da pranzo dove Gabriella l'aspettava per la colazione. Portava al petto due rose bianche.

— Sei stata già in giardino, bambina? le chiese Gabriella apparentemente calma, mentre si sentiva invece un peso opprimente al cuore.

— No, replicò la fanciulla con un sorriso beato. Il babbo ha legato queste rose alla maniglia della mia porta prima di uscire da casa.

— E come sai tu che è stato il babbo?

*(Continua)*

# Cronaca provinciale

### Da GEMONA

Ci scrivono in data 5:

Ieri il nuovo pretore avv. Angelo Minesso si recò a render visita in municipio ed alle altre autorità.

Quest'oggi presiedette la prima udienza penale (straordinaria) e l'avv. Luciano Fantoni a nome del foro e della cittadinanza gli porse il benvenuto con belle parole a cui si associò il P. Ministero Morsini.

Erano imputati Calligaro Luigi fu Pietro d'anni 20, Molaro Agostino di Giovanni d'anni 18, Sava Pietro fu Pietro d'anni 30, Calligaro Ciro di Ubaldo d'anni 16, tutti di Urbignacco (Buia) imputati di oltraggio ai R. R. Carabinieri in Urbignacco la sera del 26 decorso.

Furono Condannati i due primi a giorni 7, il terzo a giorni 9 ed il quarto a giorni 4.

Difesa avv. Luciano Fantoni.

### Da S. VITO al Tagl.

**Soldato colto da epilessia**

Ci scrivono in data 5:

Ieri il soldato Santarossa Enrico di anni 19, da Pordenone, volontario nello squadrone dei lancieri «Novara» qui distaccato, ritornò con un ritardo di mezza giornata da Pordenone dove si era recato in licenza. Rimproverato da un ufficiale, ritornò in quartiere e si diede a commettere stranezze, dando in escandescenze e minacciando con la sciabola sguainata. Ridotto all'impotenza dai compagni, fu visitato dal dott. Fiorioli che gli applicò la camicia di forza e gli fece delle iniezioni calmanti, ordinandone poscia il trasporto all'ospitale militare di Udine, dove infatti venne ricoverato.

### Da SPILIMBERGO

**Una fanciulla arsa viva**

Ci scrivono in data 5:

Ieri nella vicina Prat, frazione di Forgaria, accadeva una terribile sciagura.

Una piccina, Nina Burassutti di Pietro d'anni 3, lasciata sola vicino ad un focolare, fu investita dalle flamme riportandone ustioni così gravi che ne morì.

Quando i genitori impareranno ad aver cura delle loro prole? questi fatti, che sebbene sfuggano al codice penale, sono dei veri e propri delitti, accadono troppo spesso.

### Da BUIA

**Una epilettica che annega**

Ci scrivono in data 5:

Ieri certa Calligaro Anna d'anni 38 stava lavando della biancheria in una vasca. Improvvisamente fu colta da un accesso di epilessia, cadde nell'acqua e vi trovò miseramente la morte.

# CRONACA DELLO SPORT

## L'accademia di scherma al Minerva e la sua splendida riuscita

L'accademia ginnastica datasi ieri sera al Teatro Minerva, in onore dei grandi campioni Braglia e Capitani della Panaro di Modena, sortì un esito felicissimo.

Gli applausi vivissimi che continuamente salutavano i singoli esercizi ed i migliori campioni, sono la prova più convincente che il numerosissimo pubblico, che affollava la sala del teatro non ha avuto campo di annoiarsi. Abbiamo con sommo piacere notato una larga rappresentanza dei Collegi cittadini e dell'esercito, il che sta a dimostrare come la nostra balda gioventù apprezzi sommamente le ginniche discipline dalle quali si ritrae forza e salute.

L'accademia adunque, organizzata dai due Sodalizi cittadini, Società Udinese di Ginnastica e Scherma e Forti e Liberi, coll'intervento di una squadra di ginnastici goriziani, ha lasciato nel pubblico una buonissima impressione per merito precipuo dei due grandi campioni modenesi, che meravigliarono il pubblico colla loro bravura.

E passiamo alla cronaca della serata.

Diremo subito che la direzione generale dello spettacolo fu tenuta degnamente dal maestro concittadino sig. Antonio Dal Dan. La squadra dei soci era comandata dal sig. Ugo Degani, quella degli allievi dal giovane Luigi Dal Dan e quella goriziana fu presentata dal sig. Ernesto Fabretto, distinto ginnasta, anima e vita della ginnastica goriziana. Abbiamo detto prima che ogni numero del programma riscosse unanimi applausi, ma quelli che piacquero al massimo grado furono gli esercizi a corpo libero e quelli cogli attrezzi eseguiti splendidamente dagli allievi, sotto la direzione del giovane Dal Dan ormai conosciuto ed apprezzato come distintissimo istruttore di allievi. Tali esercizi furono eseguiti con precisione e simultaneità ammirevoli.

La squadra dei soci eseguì una bella e difficile progressione agli anelli sotto l'abile direzione del sig. Ugo Degani.

I ginnasti goriziani, applauditissimi, eseguirono alcuni esercizi collettivi coi bastoni con accompagnamento dell'orchestra.

Negli esercizi individuali agli anelli, alle parallele, al cavallo ed alla sbarra, si distinsero i ginnasti delle due Società locali e quelli goriziani facendo degna corona ai due ginnasti principi Braglia e Capitani. Non è possibile dire degnamente di questi due campioni. dopochè i pubblici delle principali città d'Italia li hanno salutati trionfatori e le metropoli d'Europa li hanno ripetutamente incoronati dell'alloro dei vincitori. La precisione, l'eleganza, l'audacia spiegata da essi nell'esecuzione dei loro numerosissimi e strabilianti esercizi, non si può descrivere ed il pubblico entusiasta li rimeritò con continue ovazioni.

Per la cronaca diremo ancora che i due campioni Braglia e Capitani sono accompagnati dal presidente della loro Società avv. cav. Levi, benemerito dell'educazione fisica italiana. Aggiungeremo che questa sera l'accademia si ripete al Teatro di Gorizia ove tutti i ginnasti si recheranno nel pomeriggio.

Chiudiamo con un vivissimo elogio ai preposti delle due Società locali, orgaaizzatrici dell'accademia ed ai ginnasti tutti. che con amore, slancio e disciplina, fu insieme, si prestarono dosì degnamente alla buona riescita dello spettacolo, del quale la cittadinanza serberà un gradito ricordo.

## Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 27 dicembre al 1 gennaio (dazio compreso)

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Cereali** | | al quintale | |
| Frumento | | da L. 28.— | a 29.50 |
| Granoturco bianco | | » 17.40 | » 18.40 |
| » giallo | | » 18.— | » 19.40 |
| Cinquantino | | » 12 50 | » 15.50 |
| Avena | | » 20.75 | » 21.50 |
| Segala | all'ettolitro | » 16.— | » 16.50 |
| Sorgorosso | » | » 8 50 | » 9 50 |
| **Legumi** | | | |
| Fagiuoli alpigiani | | 30.— | » 36.— |
| Fagiuoli di pianura | | 20 — | » 30.— |
| Patate | | » 6.— | » 7.25 |
| Castagne | | » 10.— | » 15.— |
| **Riso** | | | |
| Riso qualità nostrana | | » 40. — | » 4[illegible].— |
| Riso qualità giapponese | | » 37. — | » 39.— |
| **Formaggi** | | | |
| Formaggi da tavola (qualità diverse) | | da L. 150.— | a 200.— |
| Formaggio montasio | | » 190.— | » 210.— |
| » tipo comune (nostr.) | | » 150.— | » 180.— |
| » pecorino vecchio | | » 290.— | » 310.— |
| » lodigiano | | » 280.— | » 310.— |
| » parmigiano | | » 270.— | » 290 — |
| **Burri** | | | |
| Burro di latteria | | » 280.— | » 29[illegible] - |
| Burro comune | | » 254.— | » 265 |
| **Carni (all'ingrosso)** | | | |
| Carne di bue (p. m.) | da L | —.— | a 172.— |
| » di vacca (p. m.) | » | —.— | » 152.— |
| » di vitello (p. m.) | » | —.— | » 110.— |
| » di porco (p. v.) | » | —.— | » 114.— |
| **Pollerie** | | al chilogr | |
| Capponi | | da L. 1.60 | a 1.85 |
| Galline | | » 1.45 | » 1.70 |
| Tacchini | | » 1 40 | » 1.80 |
| Anitre | | » 1 [illegible]0 | » 1.50 |
| Oche vive | | » 1.10 | » 1 30 |
| Uova | al 100 | » 10.— | » 11.50 |
| **Salumi** | | al quintale | |
| Lardo | | » 150 — | » 170.— |
| Strutto | | » 150.— | » 170.— |
| **Legna** | | | |
| da fuoco forte (tagliate) | | » 2.70 | » 3 — |
| id. id. (in stanga) | | » 2.50 | » 2.60 |
| **Foraggi** | | | |
| Fieno dell'alta I qualità | | » 7.80 | » 8.80 |
| » » II » | | » 6.80 | » 7.55 |
| » della bassa I qualità | | » 7.— | » 7.20 |
| » » II » | | » 5.80 | » 6.50 |
| Erba spagna | | » 8.— | » 8.25 |
| Paglia da lettiera | | » .— | » .— |

GRANI. — Martedì 28 - Furono misurati ett. 582 di granoturco, 280 di cinquantino e 112 di sorgorosso

Giovedì 30 — Ett. 836 di granoturco, 100 di sorgorosso e 370 di cinquantino.

Sabato 1. — Giorno festivo.

Mercati animati.

**Suini e ovini** (giorno 30)

Suini 520, venduti 322 così specificati:

| | | | |
|---|---|---|---|
| da latte | 185 | da lire 10 | a lire 19 |
| da 2 a 4 mesi | 64 | » 26 | » 35 |
| da 4 a 6 » | 25 | » 40 | » 58 |
| da 6 a 8 » | 32 | » 64 | » 88 |
| da 8 mesi in più | 16 | » 104 | » 112 |

al quintale (peso vivo)

Castrati 18, venduti 1[illegible] a L. 1,40 al kg.

Pecore 15, vendute 8 per allevamento.

## ORARIO FERROVIARIO

**PARTENZE DA UDINE**

per Pontebba: Lusso 5.5 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 6 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.32 — Mis. 17.47 — Mis. 20

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.51

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9 57 — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43

da Cividale: Acc. 7.40 — Mis. 9.51 — Mis. 12.55 Mis. 15.57 — Mis 19 21 — Mis. 21.28

da Trieste-San Giorgio: A. 8.20 — Mis. 17.35 — Mis 21.43

**TRAM UDINE - S. DANIELE**

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona). M 8.25 11.30 — M. 15.10 — M. 18.18

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 12.33 — M 15.19 — 19.18

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 13.8. Arrivo a Fagagna ore 14. Partenza da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

# La morte di Giovanni Battista Billia

Si è spento ieri, dopo non lunga malattia, aspettando la morte col grande animo, che ebbe sempre in vita, questo insigne concittadino, che onorò con l'ingegno fervido e alto, col lavoro ostinato e fecondo il nostro Friuli, che fu tra i più illustri della nostra terra dopo la liberazione.

Gio. Batta Billia o Tita Billia, come tutti lo chiamavano in privato e nelle lotte politiche, nacque a Codroipo il 26 marzo 1840 dal medico-chirurgo Daniele Billia, fratello del comm. Paolo Billia e da Francesca Baldissera, sorella del Generale.

Rimasto presto orfano del padre con la madre (alla quale fu liquidata una pensione meschina) e con tre sorelle (Maria, Filomena e Daniela) e il fratello minore Antonio, dovette subito affrontare le dure lotte per la vita. Giovanissimo si distinse per la prontezza dell'ingegno e la facilità d'apprendere: così potè impartire lezioni private, studiando prima nel Seminario di Udine, di poi all'Università di Padova, ove si laureò.

Entrato nello studio dell'avvocato zio Paolo, in pochi anni salì in fama di valentissimo sia come giureconsulto che come oratore.

Eletto deputato di Udine nel 1876, rappresentò la nostra città per dieci anni e in tre legislature, essendo stato rieletto nel 1880 e nel 1882 (questa volta nel secondo collegio di Udine a scrutinio di lista che comprendeva i tre collegi attuali di Cividale, Tarcento e Tolmezzo).

Della sua attività alla Camera, del valore politico superiore che vi ha subito palesato, della grande considerazione che aveva saputo acquistare parliamo altrove e diremo meglio e di più un altro giorno.

Certo egli apparteneva nel Parlamento alla schiera, non numerosa, degli ingegni superiori e se non si fosse ritirato dall'agone, per la risoluta determinazione di dedicarsi interamente alla professione e alla famiglia, egli avrebbe sicuramente occupato i più alti uffici nella gerarchia dello Stato. E ne sarebbe stato ben degno.

Fu per circa 20 anni consigliere del comune di Udine, per dieci anni vicepresidente dell'Ospedale civile e per altrettanti vicepresidenti della Cassa di Risparmio. Attualmente era sindaco alla Banca di Udine, sindaco alla Tessitura Barbieri, Presidente del Consiglio d'amministrazione dei Bagni di Lignano, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori.

### Come è morto

Da parecchi giorni aveva il presentimento della fine. Mercoledì della settimana scorsa, dopo aver presieduto il Consiglio di disciplina dei procuratori, diede ai colleghi l'affettuoso saluto di congedo, dicendo che era l'ultima volta che compariva fra di loro.

Nello stesso giorno, dopo aver preso parte al Consiglio d'Amministrazione della «Banca di Udine» diede ai colleghi l'ultimo affettuoso commiato.

Non gli si voleva, non gli si poteva credere, tanta pareva ancora forte la sua fibra. Ma il presentimento ebbe troppo presto ad avverarsi!

Sul letto di morte, mentre le forze fisiche si disfacevano, continuò a mantenere la sua mirabile lucidità di mente e la sua ferrea sorprendente memoria. Impartiva ordini, dava istruzioni sugli affari pendenti come si fosse trovato al tavolo da lavoro.

Volle fare un testamento pubblico, il giorno 2 gennaio, a mezzo del notaio cav. Venanzio Pirona. Chiese un prete ed una croce per i suoi funerali che volle modesti; nè discorsi, nè torcie, nè fiori.

Disse ai figli che *si potevano godere la sostanza che stava per lasciare non solo senza rimorsi o scrupoli, ma con compiacenza; perchè se l'era lui guadagnata, col suo lavoro onesto*, soggiungendo: *Io che nei primi anni di mia giovinezza sono stato mantenuto di carità!*

Si spense con coraggio e rassegnazione curato dal dott. Berghinz, circondato dai figli Lucia, Giuseppina Pompeo, e dalle sorelle Daniela e Filomena.

### Tita Billia alla Camera

Durante la discussione sui provvedimenti in pro' di Firenze, nel giugno del 1878, la tenace opposizione dell'on. Billia a quel progetto ebbe per risultato che vennero fatte risparmiare all'Italia 12 milioni.

Nel 1881 fu nominato relatore della Commissione parlamentare, presieduta da Quintino Sella, che riferì sul progetto di legge per provvedimenti per Napoli.

L'on. Billia accettò l'incarico *sub conditione*, e fece sì che lo stanziamento governativo venisse ridotto di quattro milioni seicentomila lire.

Dopo approvato il progetto da parte della Camera il Consiglio comunale di Napoli nella sua seduta del 29 marzo 1881 deliberava un «voto di ringraziamento» a tutti i fattori legislativi che avevano contribuito all'approvazione della legge.

Nella deliberazione si dice che il Consiglio della città di Napoli delibero un voto di riconoscenza al Governo del Re, ecc. ecc.; alla Camera dei Deputati; alla commissione della medesima, al suo *illustre relatore* ecc. L'illustre relatore era *Giovanni Battista Billia*.

Di voti che interessava la nostra provincia ricorderemo quello sull'abolizione *del macinato*, sulla *diminuzione della tassa sul sale* e sulla *perequazione fondiaria*.

Sulla perequazione parlava, ascoltatissimo dalla Camera, nelle tornate dei giorni 16 e 17 dicembre 1885.

### Il ritratto dell'uomo

Il Comitato dell'*Unione liberale* costituitosi per le elezioni politiche del maggio 1886 e del quale faceva parte l'on. Giuseppe Girardini raccomandando l'elezione di *G. B. Billia* diceva:

«Non ha bisogno di essere raccomandato; tutti gli riconoscono la bontà dell'animo, il pronto ingegno, la parola facile, il dire eloquente, avvocato tra i più reputati ed operosissimo, trova di disimpegnare con la diligenza più esemplare tutti i pubblici incarichi di cui viene onorato.

«Consigliere del Comune, membro di Opere Pie, egli ha lasciato ormai, dovunque, lunga traccia del suo sapere, e del suo disinteresse.

«Deputato in tre legislature si è fatto notare per *l'indipendenza del carattere, per l'alto concetto del mandato, per la diligenza nel disimpegnarlo, per lo studio delle quistioni, pei voti illuminati.*

«Uomo di studi, sa che progredire non significa precipitare, ma andare avanti secondo i tempi e i bisogni.

«Ogni qualvolta vi era un principio morale da tutelare, la sua voce si è fatta sentire e fu ascoltata.»

Tale egli era nel 1886, tale fu prima e dopo quell'anno, sempre: egli non ha voluto fare mai transazioni, piegandosi troppo a destra o troppo a sinistra, rimanendo un liberale schietto, diritto, sincero, nella vita politica come nella vita privata.

Le parole pubblicate su di lui nel 1886 sono vere dopo più di venti anni come erano allora e ne costituiscono il miglior elogio.

Noi che l'abbiamo avuto sempre carissimo amico fedele, consigliere sagace, sempre egualmente buono, disinteressato, sdegnoso delle meschinità che ingombrano la vita pubblica, nella buona e nell'avversa fortuna, noi mandiamo da questo foglio il reverente affettuoso saluto alla memoria del patriotta, del legislatore, del giureconsulto, del cittadino buono e operoso, che ha reso notevoli servigi alla patria e nulla chiese mai per sè nè per altri.

Ai figli, alle sorelle e tutti i parenti inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Pervengono alla famiglia Billia telegrammi da ogni parte. Notiamo quelli del cognato Richiedei, del comm. Bonaldo Stringher, della co. Margherita Berlinghieri, del Presidente del Tribunale, del Procur. del Re, del Sostituto Tonini, dei giudici Zamparo e Luzzatti, del cav. Leonardo Rizzani, ecc. ecc.

I funerali avranno luogo domani mattina alle 9 1|2 partendo dalla Casa in Via Cussignacco.

## Il pro-sindaco di Ravenna denunciato al Procuratore del Re

*Ravenna*, 5. — Il pro-sindaco ingegner Italo Badessi è stato denunciato al procuratore del Re, per aver impedito al commissario prefettizio di andare in Municipio.

### NECROLOGIO

E' morto a Capodistria a 70 anni il N. U. Pietro Madonizza, già deputato alla Dieta dell'Istria. Buon patriota, il Madonizza combattè con Garibaldi nelle campagne del 1866 e 1867. Poi, ritornato in patria, fondò e diresse il giornale liberale *La Provincia dell'Istria*. Il Madonizza ha lasciato un'eredità di due miliomi.

# Cronaca cittadina

**Il telefono del Giornale porta il num. 1-80**

### Bollettino meteorologico

Giorno 6 gennaio ore 8 Termometro + 3.0

Minima aperto notte + 0.4 Barometro 754

Stato atmosferico bello — Vento E.

Pressione calante — Ieri bello

Temperatura massima: + 10.7 Minima 2.4

Media 5.77 — Acqua caduta —

## Nuove note alla seduta consigliare

### Ognuno al proprio posto

Il *Paese* per giustificare il contegno, da noi rilevato martedì, del ragioniere capo in Consiglio comunale, dice che il ragioniere fu pregato dal sindaco ad occupare il posto dell'assessore delle finanze per aiutarlo a leggere le *voci e le cifre scritte in carattere minuto.*

Ma il bilancio non era forse stampato? Le voci non venivano forse lette dal segretario? Si capisce che il sindaco, con tante cose che ha per le mani, abbia potuto dimenticare che il ragioniere capo è un impiegato e l'abbia chiamato a sedere nel posto dell'assessore; ma è l'impiegato che non doveva dimenticare di riguardo alla Giunta e al Consiglio, assumendo un'attitudine che agli impiegati non si conviene e che prima di lui da nessuno, qui, a Udine, fu adottata. In una bene ordinata democrazia, ognuno deve restare al proprio posto, per quanti meriti uno che è pagato per servire la cosa pubblica creda d'avere e realmente abbia.

Queste osservazioni ci vengono suggerite, oltre che dal caso specifico, dalla tendenza verso un funzionarismo che è troppo personalmente necessario agli uomini che sono al potere e che non vi possono rimamanere se non a prezzo di concessioni e di debolezze alle quali non tutte le persone possono assoggettarsi. Ecco perchè molti elementi buoni rimangono in disparte e troppe cariche pubbliche sono affidate a riconosciute mediocrità. Arrivano poi le disgrazie, come quella recente della Commissaria Uccellis!

Non combattiamo le persone, avversiamo le tendenze: lo sanno gli impiegati e lo sa il ragioniere capo del quale noi pure stimiamo la mente e l'operosità. Avversiamo le tendenze al funzionarismo, che favorisce il sistema esclusivista della clientela e ne aiuta la continuazione con disagio di tutti, anche di quelli che vi sono dentro e con danno sempre più evidente della pubblica amministrazione, che per i nuovi bisogni richiede un numero sempre maggiore d'energie, delle quali non si può domandare nè avere il concorso, coi siffatti metodi, tanto giustamente deplorati all'epoca delle consorterie.

### Le margarine

Il *Paese* diceva ieri che noi abbiamo voluto fare un ingiustificato attacco al Regio Laboratorio di Chimica-agraria con una frecciata al bravo direttore tecnico regente quel Laboratorio. Faccia un po' il favore il *Paese* di dirci in che consisteva la frecciata; e ci dica anche che storia sia mai questa delle *margarine* cui allude, imperocchè per noi rappresenta un rebus.

## In materia di riposo festivo

L'altra sera alla Camera del lavoro si trattò della questione del riposo festivo e fu affacciata la questione d'incompatibilità che avrebbero di votare nella Giunta, in materia di riposo festivo, gli assessori Pico e Sandri, perchè soci dell'Associazione dei Commercianti, industriali ed esercenti.

Il *Paese* riporta questo motivo di incompatibilità, senza una parola di protesta; e non solo, ma rileva la frase che i presenti la ritengono fondatissima.

Anche perchè non si dica che il buon senso e la buona fede siano esulate da Udine ci consenta il *Paese* di dichiarare offensiva questa intimazione di incompatibilità.

Offensiva perchè si emette il sospetto che gli assessori Pico e Sandri possano aver deliberato e di nuovo deliberare in Giunta per favorire gli interessi della loro classe e quindi gli interessi propri. L'organo della Giunta non doveva, ci pare, stampare tale insinuazione.

Non sappiamo che cosa diranno e faranno i due assessori incriminati, ma ci pare che essi si metterebbero, non solo in aperta contraddizione con quanto hanno già fatto, ma giustificherebbero quasi un sospetto che noi avversari dell'amministrazione, siamo i primi, e lo facciamo volentieri, a respingere.

Vediamo, se è possibile, di non cascare in pieno villaggio.

**Ricreatorio Festivo.** I giovani filodrammatici del Ricreatorio Festivo Udinese, giovedì 6 corrente alle ore 20, rappresenteranno: «La gerla di papà Martin» dramma in tre atti di Cormon e Grange.

**Scuola popolare superiore.** Il sig. Lodovico Zanini nella sua conferenza sul tema: «Un pensatore galantuomo» ci ha presentato la bellissima figura di Aristide Gabelli, l'insigne scrittore e pedagogo, che fu uno dei migliori italiani che emersero nella seconda metà del secolo decimonono. La sua famiglia era originaria da Pordenone, ma egli ebbe i natali a Belluno nel 1830 e morì a Padova nel 1891.

Aristide Gabelli era dotato di un profondo spirito di osservazione, fu positivista e seguace del libero pensiero. A coloro che pretendevano di metterlo in guardia contro il libero pensiero, rispondeva:

«Conosco gli abusi del non pensare, ma non gli abusi del pensare». L'oratore lesse alcuni dei brani più importanti degli scritti del Gabelli, e tratteggiò ampiamente il carattere e la vita dell'illustre uomo. Il pubblico rimeritò con un nutrito battimani il distinto conferenziere.

**La classe del 1890.** Il Prefetto comm. Brunialti ha pubblicato il decreto sulla leva della classe 1890. Ecco i giorni fissati per i vari comuni della provincia per l'estrazione a sorte: Udine 20 gennaio, Tarcento 22, Cividale 25, S. Pietro al N. 26, Palmanova 28, Latisana 29, S. Daniele 1 febbraio, S. Vito al Tagl. 3, Codroipo 4, Gemona 7, Moggio 10, Tolmezzo 12, Ampezzo 14, Sacile 16, Pordenone 18, Spilimbergo 22; Maniago 24.

**Il viaggio dell'ing. Cudugnello** Ieri l'ing. Enrico Cudugnello partì per Reggio e Messina per presentarsi alla inaugurazione dei padiglioni eretti dal comitato veneto per i soccorsi ai danneggiati dal terremoto.

**Friulani all'estero.** Scrivono da Fiume che fu trasportato a quell'ospitale certo Giovanni Turini, da Udine, il quale cadde da un muretto e si fratturò le gambe e parecchie costole. Anche lui versa in grave stato.

**Il nuovo pastore.** L'*Osservatore Romano*, pubblica la nomina di Mons. Antonio Anastasio Rossi ad arcivescovo di Udine — Mons. Rossi era vicario generale del capitolo di Pavia, ed è cameriere segreto di S. S.

**Concerto Pecorari alla Società dell'Unione.** Il concerto della giovanissima pianista triestina signorina Carmela Pecorari ha ottenuto un successo di ammirazione e di applausi. La gentile signorina ha dato prova di possedere qualità veramente eccezionali di concertista: agilità e pastosità di tocco, forza e delicatezza di espressione. Nel gran fiume possente delle armonie di Beethoven, nei limpidi ma difficili laghi della musica di Chopin, fra gli scogli degli studi del Liszt, essa ha condotto la navicella dell'arte sua con grande sicurezza, ottenendo, in ciascuna interpretazione, effetti di grande efficacia e bellezza.

Ogni pezzo del programma, che comprendeva anche musica del Grieg, del Mosrkowsky, del Bossi, del Duvernog, fu sottolineato e coronato di applausi ed alla fine il pubblico ringraziò la concertista con una vera ovazione che aveva anche significato di cordiale augurio per questa giovinetta che splendidamente dotata e con forte coscienziosa preparazione, si affretta alle battaglie e alle vittorie dell'arte.

Il pubblico era numeroso e scelto. Quasi tutte le notabilità musicali della nostra città erano presenti ed il loro giudizio sul concerto fu concordemente favorevole e lusinghiero.



## Tombola di Lire 200,000

Ricordiamo che il **19 Gennaio 1910** avrà luogo in Roma **Immancabilmente** l'estrazione della grande Tombola Nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Meteorologica Italiana di Torino e Pro Infantia di Roma.

I premi rilevanti **e veri** di detta Tombola, ormai già noti, sono così divisi: L. **100,000** per la prima tombola; L. **25,000** per la seconda; L. **15,000** per la terza; L. **50,000** da dividersi fra quelli che avranno segnato fra i 45 numeri che verranno estratti, i propri 10 numeri della cartella, e L. **10,000** come premio di consolazione divise in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato *nessuno* dei 45 numeri sorteggiati.

**Assicuriamo il pubblico che la data dell'estrazione è certa e non può subire rinvii.**

Le cartelle sono in vendita in tutti i **Banchi Lotto, Uffici Postali** del Regno, Cambia Valute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'avviso: *«Qui si vendono le cartelle della grande Tombola Nazionale di L. 200,000».*

**Il lutto d'un collega.** E' morta improvvisamente a Milano la signora Severa d'Ingenheim Zuccoli, madre dell'eminente collega conte Luciano d'Ingenheim Zuccoli, direttore della *Gazzetta di Venezia*, al quale presentiamo le nostre più vive e sincere condoglianze.

**Il sangue freddo di un tranviere evita un investimento.** Stamattina verso le dieci la messaggeria di Attimis proveniente da Via Lionello imboccava Via Savorgnana. In quel momento sopraggiungeva il tram elettrico da Piazza V. E. Il guidatore della messaggeria non aveva il segnale del tram e se un investimento fu evitato si deve tutto al conduttore della vettura tranviaria n. 2 che la frenava istantaneamente.

**Lenzuola che scompaiono.** Ieri certa Faloria Virginia aveva sciorinata al sole della biancheria lungo il viale Marco Volpe. Ma quando ritornò per ritirarla, s'accorse che era scomparsa. Denunciato il furto, la P. S. potè rintracciare le lenzuola al Monte di Pietà e sequestrarle.

**Una disgrazia.** Ieri nel nel pomeriggio certo Alfonso Pondi Marco nel portare un peso di un quintale, scivolò e cadde. Il peso che aveva sulle spalle gli piombò su una gamba fratturandogliela. Il dott. Pozzo che lo medicò all'ospitale lo giudicò guaribile in 40 giorni.

**La medaglia ai due insegnanti.** Domenica ventura con grande solennità verrà dal sindaco verrà consegnata ai maestri Pietro Migotti e Caterina Murero la medaglia di benemerenza decretata loro dal ministero della P. I.

## Arte e Teatri

### Teatro Sociale

Questa sera ottava rappresentazione della *Wally*.

Le successive rappresentazioni avranno luogo sabato e domenica.

Quanto prima serata d'onore della signora Nenna Tezza Gallo.

## ULTIME NOTIZIE

### La partenza della squadra francese dal Montenegro

*Antivari, 5.* — Per la partenza della squadra francese hanno avuto luogo numerose dimostrazioni di simpatia. S. A. R il principe Nicola ha inviato all'ammiraglio Pivet la sua fotografia con una affettuosa dedica.

Ieri al palazzo dell'ammiragliato vi fu pranzo offerto dal ministro della guerra.

Nel pomeriggio è stata offerta una refezione ai marinai a bordo del *Jules Ferry*, alla quale hanno assistito anche il principe e le principesse. Alla sera ebbe luogo il pranzo di congedo offerto dal principe e dalle principesse al palazzo del principe.

La partenza della squadra è avvenuta al suono della Marsigliese.

### Guicciardini in visita?

*Roma, 5.* — Si considera come un *canard* la notizia che il ministro degli esteri Guicciardini voglia recarsi a Vienna e a Berlino a salutare i ministri della Triplice. Dopo i disastrosi effetti delle visite di Tittoni questi viaggi all'estero del suo successore gli solleverebbero contro tutta l'opinione pubblica.

### L'inchiesta sull'assassinio del Mareschi a Gorizia

*Trieste, 5.* — Il console Acton ha cominciata un'inchiesta circa l'uccisione del cittadino italiano (nativo di Spilimbergo domiciliato da molti anni a Gorizia) Lorenzo Mareschi avvenuta nelle tragiche circostanze ieri riferite.

Risulta finora che le provocazioni sono partite dai soldati avvinazzati e fuori di sè.

Si è assodato anche che il povero Mareschi non partecipò affatto alla rissa fra soldati e borghesi.

Il disgraziato lascia nella miseria un vecchio padre e una sorella di cui era l'unico sostegno.

**Dott. I. Furlani**, Direttore
**Giovanni Minighini**, gerente responsabile



## L'avv. GIO. BATTA BILLIA

oggi alle ore 16 serenamente si spense come serenamente era vissuto.

Il figlio avv. Pompeo, le figlie Giuseppina e Lucia, le sorelle Filomena e Daniela ed i nipoti tutti ne danno l'annuncio con preghiera di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali seguiranno venerdì 7 corr. alle ore 9 1\|2 antimer. e per volontà espressa dall'Estinto si fa viva raccomandazione di astenersi dall'invio di fiori e ceri e dal pronunciare discorsi.

Udine, li 5 gennaio 1910.

La presente serve quale partecipazione personale.

# Inserzioni a pagamento

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.**

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — COMO, Via 5 Giornate, 10 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:** *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 1, — la riga contata.

---

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

## Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

**Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze**

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

*Macchine per tutte le industrie di cucitura.* — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

***Negozi in tutte le principali città d'Italia.***

WHEELER & WILSON SEWING MACHINES

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE Via San Valentino 9

---

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

## IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicaroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

ISCHIROGENO ONORATO BATTISTA

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

*Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.*

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'* Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare* **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'* Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

*S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima*

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

---

# MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

## LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

**Telefoni - Suonerie**

IMPIANTI di LUCE e FORZA

*Giuseppe Ferrari di Eugenio*

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

**Telefono 2-74**

---

# IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

**il più potente tonico stimolante**

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

## NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacolapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

---

# OLIO di FEGATO di MERLUZZO

**CHRISTIANSAND** (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(*Flacone di 400 grammi L. 2.50*)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.,** chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose,** si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 ½, L. **12.50** } Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 ½, » **22.50** } qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.,** Via S. Paolo, 11, Milano.

---

# PRESERVATIVI e NOVITA' igieniche

di gomma, vescica di pesce ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. — Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. — Massima segretezza. — Scrivere Casella Postale 635, Milano.

---

## 10 anni di esperienze cliniche

**hanno insegnato che il**

# Vino Marceau

**DEALCOLIZZATO**

odio tannico agli ipofosfiti e Fosfati di Calcio Sodio e Ferro

è il

**MIGLIORE ed il più GRADITO ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa. - Tonico dei nervi**

Milano, 16 aprile 1908

*Chiar. Prof. L. Sergent Marceau — Treviglio*

Sono uso già da tempo ad ordinare il di lei ottimo preparato VINO MARCEAU, che uso, per gli splendidi risultati ottenuti nelle deboli ed inferme costituzioni sia linfatiche che nervose, chiamarlo Vino ricostituente per antonomasia. E' una preparazione, dato i tempi che corrono, veramente indovinata, economica, aggradevole e di facile prensione, e che mentre ricostituisce colle basi fosforiche di Calcio Sodio, Ferro il sistema scheletrico, nervoso e sanguigno, coll'Iodio li depura, e prepara generazioni migliori, più salde e vigorose. Si abbia adunque le mie più cordiali felicitazioni. Con stima

*Dott. G. Redaelli* — Via Pasquirolo, 3

Milano, 14 aprile 1908

*Egregio Signore,*

L'assicuro che io ebbi già a fare esperienza vasta e riuscitissima del suo ottimo VINO MARCEAU quale eccellente ricostituente.

Con ossequi, affettuoso suo

*Dott. Guaita Cav. Raimondo*
Specialista malattia dei bambini

Milano, 16 aprile 1908

Conosco già il suo preparato VINO MARCEAU e lo « prescrivo volontieri ». Non sono contrario « alle buone specialità » quando rendono le nostre più consuete formole estetiche e gustose il che non è piccolo merito verso i bambini.

*Prof. Dott. Linita Beretta*
Specialista malattie dei bambini e delle donne

**PREZZO LIRE 3 LA BOTTIGLIA**

*Franco per posta L. 4 — 2 bottiglie franco per posta L. 7*

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i Concessionari esclusivi per la vendita in Italia

## A. MANZONI & C.

**Milano — Roma — Genova**

---

# Ogni famiglia

specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

## CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

---

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

---

# Fumatori!!

**EBIAF**

Invenzione brevettata Italia-Estero. Raccomandata da celebrità Mediche. Toglie la nicotina, essica e aromatizza sigari e sigarette.

Presso i tabaccai o l'inventore **Magagnoli** - Casella 225 - Bologna, previo invio di L. **5.50**.

*Sconto ai rivenditori*

---

# Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

## desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

**A. MANZONI e C.**

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

---

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

# DENTI

è senza dubbio l'

# ALGONTINA

**di facile applicazione**

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. Ac.

*Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire*

**UNA**

*aggiungere cent. 30 se per posta.*

**E' in vendita presso** i chimici farmacisti

**A. MANZONI & C.**
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91